

I.P.A.B. "LA PIEVE"
SCUOLA DELL'INFANZIA
G. FIORAVANZO
E
NIDO INTEGRATO BIRIBO'
Piazza Mazzini, 26
Breganze - VI -

PROGETTO

EDUCATIVO

PROGETTO EDUCATIVO

Premessa

Il presente Progetto Educativo è stato redatto dal Collegio dei Docenti nel rispetto dei principi della Costituzione Italiana art 3, 33, 34, tenendo conto sia delle indicazioni metodologiche e delle finalità formative desumibili dagli Orientamenti 1991, e dalle nuove Indicazioni della Riforma sia degli indirizzi educativi e valoriali desumibili dalla pedagogia del Vangelo a cui la Scuola dell'Infanzia Cattolica si ispira.

Pertanto la proposta educativa che ne è scaturita tende allo sviluppo delle potenzialità del bambino e pone le basi per il raggiungimento di una personalità che si caratterizza per :

- *la ricerca del senso della propria vita,*
 - *la conquista dell'autonomia,*
 - *il benessere emotivo ed affettivo,*
- *l'acquisizione di una identità consapevole,*
 - *l'apertura alla relazione con gli altri e ai "diversi" come valore,*
 - *il desiderio di scoprire e conoscere.*

Inoltre mira:

- alla qualità dell'esperienza quotidiana del bambino,
 - alla qualità dell'azione educativo-didattica,
- alla qualità della preparazione del Personale in servizio,
- alla qualità dell'interazione Scuola-Famiglia-Territorio nell'azione educativa.

Il nido integrato Biribò, che dall'anno scolastico 2004/2005 condivide spazi e risorse con la scuola dell'infanzia, trova consone alla propria linea educativa le finalità generali sopra elencate, ma non può prescindere dalla diversa età dei bambini che esso accoglie. Di conseguenza si ritengono peculiari e fondamentali i seguenti obiettivi:

- *rispondere ai bisogni delle famiglie,*
- *riconoscere il ruolo centrale del bambino e di una cultura dell'infanzia che lo tratti come soggetto attivo della propria storia,*
- *proporsi alle famiglie come luogo di crescita, di formazione e di confronto grazie ad una risposta professionale e qualificata delle operatrici.*

Come criterio metodologico per la stesura del Progetto educativo si è scelto quello della articolazione per punti.

Indice degli argomenti:

1. Tema dell'anno: contesto relazionale in itinere
2. Spazi interni ed esterni alla scuola.
3. Tempi dell'azione educativo/didattica.
4. Modalità/frequenza/qualità della partecipazione dei genitori alla vita della scuola.
5. Continuità con le esperienze condotte in famiglia e/o nido e con la Scuola Elementare.
6. Strategie dell'inserimento e dell'accoglienza.
7. Incontri di programmazione didattica degli insegnanti di sezione.
8. Esigenza e modi dell'aggiornamento delle docenti.
9. Livelli di padronanza che si ritiene possano essere raggiunti dai bambini.
10. Modalità privilegiate per lo svolgimento dell'azione educativo/didattico
11. Modalità di osservazione e criteri per la valutazione dei bambini

1. TEMA DELL'ANNO SU CONTESTI RELAZIONALI

Il cammino educativo/didattico per l'anno scolastico di riferimento sarà un tema scelto nei primi collegi docenti, durante i quali verrà organizzata anche tutta l'attività successiva.

Ciascuna insegnante creerà, sulla base della programmazione didattica, dei contesti attinenti alle indicazioni programmatiche stabilite dagli Orientamenti '91 e dalle recenti Indicazioni per la scuola dell'infanzia (Decreto 31 Luglio 2007 del Ministero della Pubblica Istruzione).

Una programmazione educativa in continua modificazione per la reciprocità relazionale che si verifica fra l'insegnante e i comportamenti imprevedibili dei bambini: insegnanti e bambini vivono e relazionano attivamente all'interno dello stesso contesto in un rapporto di interscambio mediato dallo Sfondo.

Il tutto si sviluppa con Progetti Didattici, laboratori e Contesti relazionali, cognitivi ed emotivi.

Da questa premessa deriva l'orientamento adottato dalla scuola dell'infanzia verso i CAMPI DI ESPERIENZA (Decreto 31 Luglio 2007 del Ministero della Pubblica Istruzione), nei quali si individuano obiettivi generali e traguardi per lo sviluppo di competenze :

IL SE' E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa il senso di appartenenza.

Pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto. E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto. Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.

Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia e salute

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in

equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali o di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto. Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri. Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Gestualità arte, musica, multimedialità

Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte. Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.

Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività. Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. E' preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro. Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua e arricchisce e precisa il proprio lessico. Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.

Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definire le regole. Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza. Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico. E' consapevole della propria lingua materna.

Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta qualità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti. Colloca correttamente nello spazio sé stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Si orienta nel tempo della vita quotidiana. Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.

E' curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

Al nido integrato il tema educativo per l'anno scolastico di riferimento sarà in continuità con quello della scuola dell'infanzia e sarà scelto dal collegio docenti composto dalle educatrici del servizio.

I due gruppi base organizzeranno le attività sulla base di progetti didattici, i quali non saranno predefiniti con rigidità ma modulati a seconda delle esigenze e richieste di ogni gruppo. Le educatrici di riferimento del gruppo guideranno e organizzeranno le attività seguendo la programmazione didattica elaborata in sede di collegio docenti.

Il personale del nido integrato, partendo dalle stesse premesse e considerazioni, individua alcune aree di sviluppo all'interno delle quali vengono individuati obiettivi generali distinguibili per le due età:

AREA PSICOMOTORIA

Obiettivi per i bambini dai 3 ai 12 mesi:

- stimolare la percezione sensoriale
- favorire il rotolamento e la capacità di strisciare
- stimolare la capacità di raggiungere la posizione eretta

Obiettivi per i bambini dai 12 ai 24 mesi:

- compiere movimenti (gattonare e deambulare autonomamente)
- impugnare, lanciare oggetti, afferrare saldamente
- favorire una motricità corretta ed equilibrata
- favorire il riconoscimento di sé allo specchio

Obiettivi per i bambini dai 24 ai 36 mesi:

- nominare e indicare le principali parti del proprio corpo
- coordinare il movimento di diverse parti del proprio corpo
- utilizzare i principali spazi interni ed esterni del nido secondo la loro destinazione fondamentale
- accompagnare con il gesto ed il movimento semplici ritmi
- eseguire giochi impegnando tutto il corpo

AREA SOCIO RELAZIONALE

Obiettivi per i bambini dai 3 ai 12 mesi:

- avviare la consapevolezza e la conoscenza della figura materna diversa dalla madre
- favorire l'affettività e l'empatia nel rapporto educatrice/bambino
- avviare la consapevolezza e la conoscenza dell'altro

Obiettivi per i bambini dai 12 ai 24 mesi:

- creare un rapporto positivo educatrice/bambino basato su una sana affettività
- accettare un nuovo amico
- riprodurre schemi di comportamento adeguati all'ambiente
- anticipare routines della giornata

Obiettivi per i bambini dai 24 ai 36 mesi:

- esprimere empatia o altri sentimenti verso i compagni
- riconoscere i momenti della giornata e collegarli ad attività
- accettare e sperimentare l'attesa

AREA LINGUISTICO-COMUNICATIVA

Obiettivi per i bambini dai 3 ai 12 mesi:

- stimolare all'ascolto
- favorire ed incentivare l'emissione di suoni

Obiettivi per i bambini dai 12 ai 24 mesi:

- modulare l'emissione dei suoni per esprimere stati d'animo o bisogni
- usare parole per denominare oggetti, persone o azioni
- eseguire consegne ricevute verbalmente

Obiettivi per i bambini dai 24 ai 36 mesi:

- formulare frasi di senso compiuto
- apprendere canzoni e filastrocche
- descrivere situazioni ed esperienze personali
- esprimere interessi e bisogni utilizzando semplici frasi
-

AREA GRAFICO-PITTORICO-MANIPOLATIVA

Obiettivi per i bambini dai 3 ai 12 mesi:

- stimolare la percezione sensoriale
- avviare alla conoscenza di materiali diversi
- favorire i primi approcci con materiali e tecniche varie

Obiettivi per i bambini dai 12 ai 24 mesi:

- superamento di eventuali paure o titubanze nei confronti di materiali nuovi
- affinamento della prensione
- sviluppo della percezione sensoriale

Obiettivi per i bambini dai 24 ai 36 mesi:

- utilizzare correttamente oggetti e materiali
- apprendere concetti spaziali come dentro-fuori, sopra-sotto, ecc...
- provare il piacere e la libertà dello sporcarsi anche utilizzando parti diverse dalle mani.

2. SPAZI INTERNI ED ESTERNI ALLA SCUOLA

La scuola dell'Infanzia dall' A.s. 2004/2005 ha il Nido Integrato BIRIBO' ed alcuni spazi sono comuni ai due servizi: la direzione, lo spogliatoio e i servizi igienici per il personale, la cucina, la dispensa, la lavanderia, i ripostigli, il portico coperto all'esterno.

La Scuola dell'Infanzia G. Fioravanzo dispone di 120 posti che potranno essere organizzati in 5 sezioni.

(NB: il numero degli alunni può variare in base al numero delle domande di iscrizione)

La Scuola è situata al centro del paese di Breganze -VI -

E' in funzione inoltre un servizio di scuolabus messo a disposizione dal Comune per chi ne fa richiesta.

Lo spazio interno alla scuola è strutturato come segue: 1 sala da pranzo, cucina, 5 aule, una sala giochi, servizi igienici ,dormitorio, ripostiglio, ufficio, sala insegnanti .

L'area esterna è suddivisa in due zone: ampio giardino verde con giochi e con casetta di Biancaneve e uno spazio verde con giochi vari situato sul retro la scuola.

Gli spazi del nido integrato sono costituiti da uno spazio ingresso, uno spazio per la sezione lattanti, organizzato in modo da consentire l'autonoma gestione del gruppo durante l'intera giornata, due aule per attività di sezione, un'aula polifunzionale per attività libere o specifiche, un refettorio, una zona riposo, i servizi igienici (con lavabi a canale, fasciatoi ed armadietti). Questo servizio inoltre dispone di un cortile esterno di pertinenza esclusiva dei bambini frequentanti il nido, quindi fornito di giochi e strutture adatte alla fascia d'età interessata. Vi è inoltre la cucina, in comune con la scuola dell'infanzia, dove sono quotidianamente preparati i cibi consumati dai bambini.

3. TEMPI DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Giornata tipo alla scuola dell'infanzia:

7.30 -9.15 :	Entrata ed accoglienza dei bambini.
9.00 e 9.30 :	Merende
9.30-11.00 :	Attività di sezione e di intersezione. Laboratori, Psicomotricità e Progetti
11.00-11.30 :	Igiene personale e preparazione per il pranzo.
11.15 e 12.00:	Pranzo in due turni.
12.15 e 13.00:	Giochi liberi all'aperto o in sezione.
13.00-15.00:	Riposo per i bambini di 3 anni, per tutti gli altri un momento di rilassamento e poi attività tranquille o completamento delle attività antimeridiane
13.30-15.00:	Il mercoledì e il venerdì i grandi fanno attività motoria. Il martedì i medi e il giovedì i grandi :il laboratorio di inglese.
15.15-15.45:	Merenda e uscita per i vari turni di scuolabus.
15.45 -16.00.	Uscita per tutti gli altri. Per i bambini che usufruiscono dell'orario prolungato è previsto il gioco libero e la merenda.

Giornata tipo al nido integrato:

7.30-9.00:	Entrata ed accoglienza dei bambini
9.00-9.30:	Spuntino della mattina
9.30-10.00:	Cure igieniche
10.00-11.00:	Attività all'aperto o in aula
11.00-11.20:	Cure igieniche e preparazione al pranzo
11.20-12.00:	Pranzo in refettorio
12.00-12.40:	Cambi e preparazione per l'uscita dei bambini che usufruiscono dell'orario ridotto
12.40-13.00:	Preparazione per il riposo pomeridiano
13.00-15.00:	Riposo in dormitorio
15.00-15.30:	Cure igieniche
15.30-16.00:	Merenda del pomeriggio e preparazione per l'uscita
16.00-16.30:	Uscita
16.30-18.30:	Per i bambini che usufruiscono dell'orario prolungato è previsto il gioco libero e la merenda

4. MODALITA' E QUALITA' DELLA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA

Per la buona riuscita del percorso scolastico il Personale ritiene fondamentale che i genitori seguano e si interessino dell'esperienza dei loro figli per cui la scuola propone alle famiglie le seguenti modalità di collaborazione:

- Consiglio della scuola
- Incontri individuali,
- Assemblee di sezione,
- Assemblee dei genitori,
- *Feste varie durante l'anno scolastico.*

L'attività formativa prevederà la partecipazione dei genitori e sarà organizzata dal Consiglio della scuola e strutturata in due o tre incontri Assembleari.

Ogni anno viene formato il Consiglio della scuola con due Rappresentanti per sezione alla scuola dell'infanzia e uno per sezione al nido, eletti dagli stessi genitori, una rappresentante del personale non docente e uno individuato dal Consiglio di Amministrazione, che collabora attivamente alle varie iniziative con il Collegio Docenti e le Coordinatrici, negli incontri mensili e nell'essere promotori di collaborazione con tutti gli altri utenti della Scuola.

Nel Consiglio della Scuola sono membri la coordinatrice, un'educatrice a rotazione, i genitori eletti del Nido Integrato, nella misura di un genitore per ogni gruppo.

5. CONTINUITA' CON LE ESPERIENZE CONDOTTE IN FAMIGLIA , CON LA SCUOLA ELEMENTARE E...

- ❖ Nel rispetto della continuità con le esperienze sviluppate nell'ambiente familiare sono previsti degli incontri individuali tra le insegnanti e i genitori dei bambini di 3 anni, durante i quali vengono raccolti i dati necessari a programmare le attività didattiche per l'anno successivo. I dati faranno emergere abilità, attitudini, caratteristiche affettive problematiche proprie dei bambini e faranno parte di una scheda personale, importante punto di riferimento per le educatrici.
- ❖ Per promuovere il valore pedagogico/formativo della continuità educativa, la Coordinatrice e le Insegnanti della scuola dell'infanzia si incontrano nel mese di giugno e nel mese di settembre con le insegnanti della scuola elementare.
I colloqui sono tesi a mettere in risalto le caratteristiche cognitive, affettive e relazionali dei bambini che iniziano la prima elementare.
Gli incontri sono preceduti dalla compilazione di un profilo individuale per ogni alunno e sarà uno strumento guida nell'accompagnare il passaggio alla nuova realtà scolastica.

...CON L'ASILO NIDO INTEGRATO

- *Nel rispetto di quanto stabilito dalla legge regionale n.32 del 23 aprile 1990 e ss. mm. ed ii. (Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi), art.17, comma 2, il nido integrato "...svolge un'attività psico-pedagogica mediante collegamenti integrativi con l'attività della scuola materna..."*
- La continuità educativa si concretizza, a livello orizzontale (tra nido e famiglia), tramite colloqui fra le educatrici e i genitori dei bambini in ingresso, sulla base di schede informative compilate dai genitori stessi e, a livello verticale (fra asilo nido e scuola dell'infanzia,) tramite un progetto ponte che prevede alcune tappe quali: scambio reciproco di visite, attività didattiche

assieme, condivisione di pranzi e feste, incontri fra gli educatori per la compilazione di schede di uscita (dall'asilo nido) e di entrata (alla scuola dell'infanzia).

6. STRATEGIE DELL'INSERIMENTO E DELL'ACCOGLIENZA

Ad iscrizione ultimata la Coordinatrice della scuola dell'infanzia incontra nel mese di giugno le famiglie dei nuovi bambini per illustrare il Progetto Educativo, il POF, le finalità, le attività e l'organizzazione generale del servizio.

Nell'esporre le finalità delle attività di insegnamento, espone anche quali sono i diritti e doveri dei genitori che hanno scelto l'iscrizione alla scuola.

Ai genitori viene fatto visitare l'intero ambiente scolastico, viene sottolineata l'importanza di un inserimento graduale del bambino in modo da permettergli, una graduale accoglienza del nuovo ambiente, periodo in cui la scuola privilegia il gioco libero all'aperto e le attività di socializzazione. Sempre nel mese di giugno la Scuola dà la possibilità ai nuovi iscritti, pur funzionando, di trascorrere due mattinate con gli altri bambini in modo da familiarizzare.

All'inizio dell'anno la permanenza dei bambini a scuola è ridotta al solo turno antimeridiano: tutti i bambini alla prima settimana con orario ridotto 8.00-11.30;

seconda settimana i piccoli si fermano solo a pranzo mentre i medi e i grandi fanno orario completo.

Ad iscrizione ultimata anche la Coordinatrice e le Educatrici dell'asilo nido incontrano i genitori dei nuovi bambini che entreranno a settembre per illustrare le modalità di funzionamento del servizio, i giorni e gli orari d'apertura e per fornire informazioni di carattere pratico (cosa portare, cosa servirà al bambino durante la sua permanenza ecc...), per illustrare un calendario al quale fare riferimento durante l'inserimento. vi è un'entrata scaglionata, per la prima settimana, con la progressiva introduzione del pasto e del riposo per le settimane successive. Tale modalità ha lo scopo di favorire, tramite la gradualità dei tempi di permanenza, la facilitazione del distacco dalle figure parentali. Naturalmente le educatrici, in dialogo costante con la famiglia, valutano le risposte emotive di ogni bambino e il suo grado di autonomia, ed in base a ciò completano la permanenza del bambino al nido.

7. INCONTRI DI PROGRAMMAZIONE DELLE INSEGNANTI

La Programmazione didattica viene pensata collegialmente nelle settimane dei mesi di settembre e ottobre; inoltre ogni venti giorni, tutte le insegnanti si incontrano con la Coordinatrice per programmare e verificare come Collegio lo sviluppo delle attività e per riformulare le ipotesi dei cammini seguenti

Ricordando quello che in diversi punti degli "Orientamenti socio-psico-pedagogici per gli asili Nido e i servizi innovativi" della commissione regionale di coordinamento per i servizi educativi all'infanzia del Veneto è sottolineato (... "La prassi della programmazione...impegna l'educatore/trice ad esplicitare a se stesso e all'intera comunità scolastica la capacità di costruire un percorso formativo, e di precisare responsabilmente la modalità di realizzazione..."), le educatrici del nido dispongono una serie di incontri collegiali durante tutto l'anno.

Le educatrici del nido integrato nei primi mesi dedicano l'attività didattica al progressivo inserimento dei bambini che, vista l'età compresa tra i 3 e i 36 mesi, necessitano di attenzioni e tempi più lunghi.

8. AGGIORNAMENTO DELLE DOCENTI

L'aggiornamento, diritto e dovere dell'insegnante, si svolge tramite la partecipazione a corsi di attività creative e manuali e a incontri di formazione su argomenti didattico- pedagogici-relazionali specifici. Per ciascun anno scolastico viene redatto, dal collegio docenti, un programma attinente al

tema della programmazione didattica, prendendo conseguentemente contatti con equipe e formatori idonei a quanto richiesto.

9. LIVELLI DI PADRONANZA CHE SI RITIENE POSSANO ESSERE RAGGIUNTI DAI BAMBINI

Per quel che riguarda i bambini frequentanti la scuola dell'infanzia questi livelli si possono riassumere sinteticamente:

- a - Maturazione dell'identità
- b - Conquista dell'autonomia
- c - Sviluppo delle competenze

Per quel che riguarda i bambini dell'asilo nido questi livelli si possono riassumere sinteticamente:

- *Favorire il processo verso una ricchezza della vita affettiva*
- *Promuovere il piacere del fare e dello stare insieme*
- *Stimolare all'attività per l'acquisizione di abilità motorie-cognitive-espressive finalizzate a promuovere l'autonomia*
- *Liberare il processo di creatività*

10. MODALITA' PER LO SVOLGIMENTO DELL'AZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

Per le attività nella scuola dell'infanzia si tiene conto delle indicazioni metodologico-didattiche presenti negli "Orientamenti" e nelle recenti Indicazioni:

G I O C O

ESPLORAZIONE - RICERCA

VITA DI RELAZIONE

L'azione metodologico-didattica verrà individuata di volta in volta dalle insegnanti, singolarmente o collegialmente, sulla base dei Contesti o del progetto didattico affrontato e delle esperienze di socializzazione proposte.

Per le attività con i bambini dai 3 ai 36 mesi, frequentanti il nido, la metodologia didattica tiene conto dell'alto livello energetico caratteristico di queste età; quindi il

GIOCO

Soprattutto di tipo motorio diventa veicolo privilegiato di apprendimento. Le attività ludiche sono però sempre supportate da attente osservazioni e dalla disposizione spazio-temporale elaborata dalle educatrici, le quali cercano di favorire il più possibile un buon

LIVELLO DI SOCIALITA'.

11. MODALITA' DI OSSERVAZIONE E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI BAMBINI

Le modalità di osservazione ed i criteri di valutazione adottati dalla scuola dell'infanzia per i bambini dai 3 ai 6 anni sono:

OSSERVAZIONE: come strumento privilegiato

FORME STRUTTURATE DI OSSERVAZIONE

SCHEDE DI VALUTAZIONE: costruite sui Contesti e sui laboratori

PIANI INDIVIDUALIZZATI costruiti secondo le Indicazioni recenti

La valutazione andrà sempre intesa come forma di azione promozionale nei confronti dei bambini e autovalutazione per l'insegnante che provvederà, sulla base dei risultati emersi e se si renderà necessario, all'attivazione di procedure compensative, attività individualizzate o alla modificazione della stessa programmazione.

Le modalità di osservazione dei bambini dai 3 mesi ai 3 anni che frequentano il nido ed i criteri di valutazione adottati dalle educatrici sono:

Osservazione: del bambino che interagisce a scuola e con i genitori nei momenti di distacco.

Prodotti dell'osservazione: (es. foto)

Schede per i colloqui individuali con i genitori: per conoscere i livelli iniziali di sviluppo e per valutare assieme alle famiglie i traguardi raggiunti.